

| | | | |
|--------------------------|---|---------------------|--------------------|
| Mittente | Loredan Giovan Francesco | Destinatario | Guerini Alessandro |
| Data | | Tipo data | assente |
| Luogo di partenza | Venezia | Luogo arrivo | Ferrara |
| Incipit | Chieder consiglio è cosa da Sauio; il darlo quando viene richiesto è effetto di carità; | | |
| Contenuto | Loredan risponde ad Alessandro Guerini scrivendo che chieder consiglio è un atteggiamento da savio, darlo quand'esso è richiesto è caritatevole, ma offrirlo a chi non lo cerca merita rimproveri [è questo il caso]. Il consiglio del Guerini perciò, non modifica le opinioni del Loredan, dato che non è stato richiesto. Loredan rimprovera il destinatario: se egli pensa di ripetersi per l'avvenire, che non dia consigli ma piuttosto operi sulla strada dell'affetto e della prudenza. Loredan ribadisce di non volere consigli che non corrispondano ai suoi interessi, ma di non essere meno desideroso di servire il Guerini quando capiterà l'occasione. Poi si congeda. | | |
| Fonte | Giovan Francesco Loredan, Lettere, Venezia, Guerigli, 1653, p. 252, 'Risposta a lettere di Consiglio' | | |
| Compilatore | Severgnini Ivan | | |